

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atto del Commissario ad acta per il rischio idrogeologico: DECRETO

DCS/2014/14 del 19/9/2014

ASSESSORATO

SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA SUOLO E COSTA. PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO

Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

OGGETTO

Attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario ad Acta per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Emilia-Romagna, nominato ai sensi dell'art. 10, comma 2, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Pareri/Firme

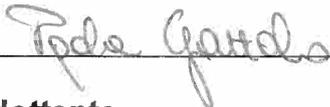
Parere di regolarità amministrativa

DIRETTORE GENERALE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



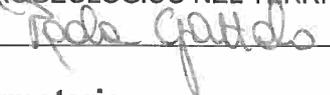
Autorità emanante

COMMISSARIO AD ACTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Adottante

COMMISSARIO AD ACTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Firmatario

COMMISSARIO AD ACTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Paola Gazzolo



Luogo di adozione:

Bologna, 19 settembre 2014

Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM);
- il citato art. 2, comma 240, prevede inoltre che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla Regione interessata e dal MATTM, nei quali risulti altresì definita una quota di cofinanziamento regionale;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna l'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 è stato nominato e successivamente prorogato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2014 il Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'Accordo (di seguito Commissario Straordinario);
- a seguito della nota del MATTM prot. 6821/TRI/DI del 2 marzo 2011, con la quale, per effetto del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10, è stata comunicata la riduzione del 10% delle risorse di parte statale, il cui importo è dunque passato da € 90.076.000,00 a € 81.068.400,00, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con propria deliberazione n. 408 del 28 marzo 2011;
- in ragione di detta rimodulazione, come previsto dall'art. 4 dell'Accordo, in data 5 maggio 2011 le parti hanno sottoscritto uno specifico Atto Integrativo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;

Rilevato che:

- l'art. 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3925 del 23 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti

di protezione civile" ha autorizzato l'inserimento di una parte degli interventi dell'Accordo nell'ambito dello Stralcio di Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3850 del 19 febbraio 2010, e ha previsto che gli interventi ricompresi nel suddetto Stralcio di Piano fossero attuati secondo apposite procedure stabilite nel Piano medesimo, sulla base di quanto indicato dall'O.P.C.M. n. 3850/2010;

- con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 114 del 10 giugno 2011, registrato in data 17 giugno 2011 alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, e pubblicato sul BURER n. 96 del 28 giugno 2011, si è recepito il "Piano attuativo dell'Accordo - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art.6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n.3925 del 23 febbraio 2011" (di seguito "Piano attuativo A", per l'importo di € 58.569.400,00, approvato mediante sottoscrizione congiunta da parte del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'OPCM 3850/2010 e dal Commissario Straordinario;
- con il predetto Piano attuativo A sono state tra l'altro definite le disposizioni e le procedure specifiche per l'attuazione degli interventi, tra cui il punto 4.6 "Varianti in corso di esecuzione" secondo il quale le varianti suppletive sono ammesse nei limiti del 5% dell'importo di aggiudicazione;
- con Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 23 giugno 2011 è stato approvato il Piano attuativo dell'Accordo - Parte B "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo non ricadenti nei territori individuati dall'O.P.C.M. n. 3850/2010 attuabili a partire dal 2011" per l'importo di € 7.621.000,00 e Parte C "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo attuabili a partire dalle annualità 2012-2013" per l'importo di € 14.878.000,00;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario Straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011 è stato prorogato lo stato di emergenza di cui all'Ordinanza 3850/2010 al 31 dicembre 2012 e conseguentemente dal 1 gennaio 2013 è cessato lo stato di emergenza in ordine alla gestione dei relativi interventi;
- in data 23 Dicembre 2013 è stato sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna il Secondo Accordo Integrativo all'Accordo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale, tra cui sono ricompresi gli interventi co-finanziati con le economie della Legge 267/1998 per complessivi € 2.297.121,32;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", e in particolare l'art. 10, che ha introdotto misure straordinarie per accelerare la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Preso atto che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato Decreto Legge, i Presidenti delle Regioni, in forza dell'art. 10, comma 1, del predetto del D.L. n. 91/2014, sono subentrati ai Commissari straordinari delegati per la sollecita realizzazione degli interventi individuati negli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni medesime ai sensi dell'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Visti:

- l'art. 10, comma 2, del predetto D.L. n. 91/2014, che prevede la nomina, da parte del Consiglio dei Ministri, di un commissario ad acta in caso di cessazione anticipata del Presidente della Regione;
- la comunicazione del 23 luglio 2014 con la quale Vasco Errani, Presidente pro tempore della Regione Emilia-Romagna, ha rassegnato le dimissioni volontarie dall'incarico con decorrenza dal 24 luglio 2014;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2014, registrato alla Corte dei Conti al n. 2545 del 19 settembre 2014, di nomina di Paola Gazzolo quale Commissario ad Acta ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. n. 91/2014, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nell'Accordo, in ragione della

necessità di attuare i medesimi con celerità;

Visti inoltre:

- i Decreti n. 1 del 16 maggio 2011, n. 4 del 20 settembre 2011 e n. 1 del 16 aprile 2012, adottati dal Commissario Straordinario Prefetto Vincenzo Grimaldi, con i quali sono state definite le disposizioni organizzative e operative e le procedure per la realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
- il Decreto n. 11 del 25 giugno 2014, adottato dal Commissario Straordinario Presidente Vasco Errani, con il quale si è stabilito di operare secondo le modalità organizzative in essere definite dal Commissario Grimaldi nei decreti sopra citati;

Dato atto che diversi territori, interessati dagli interventi previsti nell'Accordo, sono stati oggetto di ripetuti fenomeni alluvionali ed idrogeologici di varia entità e gravità;

Reputato di dover operare per il sollecito espletamento di tutte le attività tecnico amministrative finalizzate all'attuazione dell'Accordo;

Visti inoltre:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'art. 42, comma 1-bis, ai sensi del quale i Commissari delegati di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43 del medesimo decreto;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 27/01/2014;
- il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità della Regione Emilia-Romagna 2014-2016, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27/01/2014;
- la nota PG n. 954 del 23/01/2014, con la quale il Commissario Straordinario delegato Vincenzo Grimaldi ha reso noto, in considerazione del fatto di avvalersi operativamente delle strutture della Regione Emilia-Romagna, di applicare i contenuti del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano Triennale di

prevenzione della corruzione approvati dalla Regione, sopra citati;

Ritenuto di confermare le modalità organizzative previste dai citati Decreti Commissariali nn. 1/2011, 4/2011, 1/2012, 1/2014 per l'attuazione dell'Accordo, e di operare pertanto secondo i contenuti degli stessi fino a eventuali successive diverse disposizioni;

Ritenuto inoltre, per quanto riguarda le misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione rispetto alle attività oggetto dell'Accordo, di confermare l'applicazione dei criteri e delle metodologie previste dal Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione approvati dalla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 43/2001, della D.G.R. n. 2416/2008 e del citato Decreto del Commissario Straordinario n. 1/2011.

D e c r e t a

per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di confermare, ai fini dello svolgimento delle funzioni commissariali in applicazione dell'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, le modalità organizzative previste dai Decreti del Commissario Straordinario nn. 1/2011, 4/2011, 1/2012 e 11/2014 per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nell'Accordo, e di operare pertanto secondo i contenuti degli stessi decreti fino a eventuali successive diverse disposizioni;
- 2) di confermare, per quanto riguarda le misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione rispetto alle attività oggetto dell'Accordo, di confermare l'applicazione dei criteri e delle metodologie previste dal Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione approvati dalla Regione Emilia-Romagna, rinviando a successivi atti per l'attuazione delle ulteriori misure che si renderanno necessarie;
- 3) di prevedere la possibilità, per i motivi esposti in premessa, qualora ricorrano circostanze impreviste di particolare gravità connesse a eventi alluvionali ed idrogeologici, di approvare varianti suppletive in corso d'opera oltre il limite del 5% dell'importo di aggiudicazione indicato al punto 4.6 del Piano attuativo dell'Accordo - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti

riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 di cui al citato Decreto del Presidente della Regione n. 114/2011, previo assenso del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

- 4) di trasmettere inoltre il presente decreto al Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, ai Servizi regionali interessati e ai soggetti attuatori degli interventi compresi nell'Accordo.

Il Commissario *ad Acta*

Paola Gazzolo

